

**GRUPPO RSA E WELFARE
FNP-CISL LOMBARDIA**

MILANO 13 GIUGNO 2018

L'osservatorio regionale FNP-Cisl Lombardia sulle RSA

Premessa

All'interno delle politiche di welfare, i servizi residenziali per gli anziani, nel contesto attuale, evidenziano problematiche rilevanti: **sia per gli aspetti indotti dai crescenti aspetti quantitativi della domanda, sia per gli elevati costi dell'offerta.**

In Lombardia su 1.516 Comuni vi sono oltre 500 strutture residenziali che hanno più di 100 anni di storia.

Lo stato delle politiche residenziali è nei fatti vincolato ad un difficile equilibrio tra il potere di acquisto dei pensionati (redditi e pensioni), il costo di accesso alle strutture e le disponibilità per interventi di sostegno da parte pubblica.

Ma valutando i dati raccolti nel nostro Osservatorio (in particolare il numero delle strutture riconosciute in varie forme, il numero di posti letto in esercizio, la tipologia delle prestazioni erogate) si può affermare che i servizi residenziali per anziani in Lombardia, sono notevolmente superiori a quelli di ogni altra regione italiana.

Dati Istat, rilevazioni ministeriali ed altre ricerche attendibili, confermano questa valutazione: nella nostra regione sono in esercizio oltre un terzo dei posti letto esistenti sull'intero territorio nazionale.

Le rette nelle RSA

Il tema delle rette e della compartecipazione alla spesa, deve costituire un elemento centrale per l'azione negoziale del sindacato dei pensionati.

L'intero sistema delle rette deve perciò essere collocato all'interno delle politiche dell'Osservatorio Regionale RSA costituito presso Regione Lombardia, affinché le stesse possano essere riviste e rese compatibili con le disponibilità economiche delle famiglie, perseguendo il pieno riconoscimento della componente sanitaria del servizio erogato, che deve rimanere a carico del SSN.

Come sappiamo, la retta RSA è costituita da due parti distinte: la quota sanitaria e quella alberghiera.

La quota sanitaria, stabilita per legge pari al 50% della retta totale, è a carico del Servizio Sanitario Nazionale ed è corrisposta da Regione Lombardia agli enti gestori.

Tale quota è determinata in funzione delle condizioni sanitarie dell'utente ed è ovviamente più alta per le persone più gravi.

Segue 

Per ogni ospite inserito in RSA, il sistema di classificazione regionale, prevede la registrazione all'ingresso, della condizione sanitaria ed il suo aggiornamento durante il periodo di ricovero, che determina le così dette **classi SOSIA** in funzione del loro grado di autonomia.

Da tempo come organizzazioni sindacali dei pensionati denunciavamo il fatto che gli utenti delle case di riposo hanno modificato nel tempo la loro condizione e che oggi sostanzialmente sono persone non autosufficienti, molto avanzate nell'età e che pertanto necessitano di un livello di assistenza sanitaria molto superiore rispetto al passato.

Per cui il contributo del 50% relativo alla quota sanitaria non risulta più adeguato e perciò dovrà essere necessariamente rivisto in aumento.

Un'attenzione particolare va posta alle malattie invalidanti tra i quali l'Alzheimer: Viste le recenti sentenze della Cassazione riteniamo che, questo tipo di patologia debba trovare soluzioni specifiche e definitive, tramite un progressivo riconoscimento del livello di sanitarizzazione di questa ed altre patologie, fino alla totale presa in carico da parte del Servizio Sanitario Nazionale.

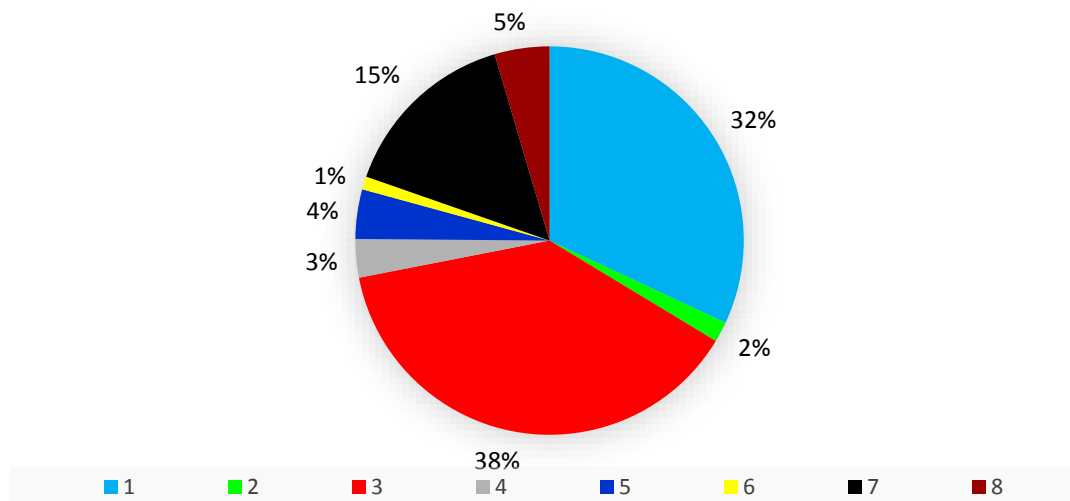
Su questa problematicità la FNP CISL Lombardia, insieme alle strutture territoriali, è in campo per poter definire al meglio la strategia da perseguire.

N.B. L'Osservatorio per il monitoraggio delle RSA è stato costituito a seguito del *“Verbale d'intesa sulla misura rette RSA di cui alla Dgr 5954/2016”* sottoscritto il 27 luglio 2017 dall'Assessorato e dalla Direzione Generale al Welfare di Regione Lombardia con CGIL CISL UIL e SPI FNP UILP Lombardia. Partecipano all'Osservatorio: Regione Lombardia, le OO.SS sottoscriventi l'intesa, ANCI Lombardia e i rappresentanti dei soggetti gestori delle RSA contrattualizzate.

Distribuzione utenti suddivisi per Classi SOSIA

CLASSI SOSIA	ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015		ANNO 2016		ANNO 2017 (3 trim.)	
	Assistiti	Distribuzione	Assistiti	Distribuzione	Assistiti	Distribuzione	Assistiti	Distribuzione	Assistiti	Distribuzione
1	27.014	32%	27.047	32%	27.491	32%	26.664	32%	24.836	32%
2	1.450	2%	1.464	2%	1.578	2%	1.460	2%	1.315	2%
3	30.312	36%	30.662	36%	32.176	37%	31.676	38%	29.747	38%
4	2.710	3%	2.732	3%	3.100	4%	2.842	3%	2.486	3%
5	4.164	5%	4.035	5%	3.930	4%	3.656	4%	3.203	4%
6	1.150	1%	1.105	1%	1.097	1%	965	1%	846	1%
7	13.098	16%	12.808	16%	13.114	15%	12.731	15%	11.728	15%
8	4.094	5%	4.179	5%	4.310	5%	4.003	5%	3.550	5%
TOTALI	83.992	100%	84.032	100%	86.796	100%	83.997	100%	77.711	100%

Distribuzione Classi SOSIA - 2016



Nota metodologica

Uno degli obiettivi che si prefigge questo Report è quello di conoscere compiutamente le strutture residenziali presenti, valutarne le problematiche ma soprattutto elaborare proposte finalizzate a migliorarne l'efficienza e la gestione.

I dati del Report 2017 sono stati elaborati per la prima volta seguendo la nuova articolazione territoriale delle **Agenzie di Tutela della Salute (ATS)**, le quali, per disposizione della legge regionale 23/2015 (la legge di riordino del sistema socio-sanitario lombardo), hanno incorporato le ex ASL.

Le attuali ATS sono 8, mentre le ex ASL erano 15. E' stato svolto quindi un lavoro complesso, in quanto si è dovuto operare una sorta di accorpamento/scorporo di tutti i dati storici che ha coinvolto ben 6 ATS su 8.

Il Report indaga sia i dati attinenti ai posti letto (autorizzati, accreditati e a contratto) e le rette a carico degli utenti (minima, massima e solventi in proprio), sia il confronto con i diversi anni. I dati riportati, aggiornati a dicembre 2017, mostrano i dati ufficiali riportati dalle ATS e dichiarati dalle RSA nelle Carte dei Servizi delle singole strutture.

Costo delle rette

La compartecipazione da parte dell'utente alla spesa nelle RSA, che comprende quindi la retta, è tra le questioni più importanti su cui si concentra l'impegno della nostra organizzazione, per gli evidenti effetti sulle condizioni di vita degli anziani e delle proprie famiglie, soprattutto quelle con ridotte capacità reddituali.

Oggi i maggiori utenti delle RSA sono persone con gravi insufficienze e in età mediamente più avanzata (85 anni); Regione Lombardia copre la quota sanitaria con 40,3 € pro capite/die.

Tale cifra risulta però inferiore a quanto disposto dalla legislazione vigente la quale stabilisce che tale quota debba essere pari al 50% del costo giornaliero pro capite. Tale costo, come rilevato dalle schede struttura più recenti sarebbe pari a 103,9 €, di conseguenza il contributo che questa dovrebbe riconoscere alle RSA contrattualizzate dovrebbe essere di 51,95 €/giorno.

Per monitorare costantemente tale questioni, la FNP CISL Lombardia, oltre che partecipare all'Osservatorio istituito presso Regione Lombardia, promuove diversi studi e ricerche, tra i quali la realizzazione di questo specifico ***Report annuale sulle RSA lombarde***.

N.B. Le schede struttura più recenti che fornisce Regione Lombardia sono aggiornate al 2013.

EVOLUZIONE RETTE MINIME 2012 - 2017

	Retta Minima Giorno 2012	Retta Minima Giorno 2013	Retta Minima Giorno 2014	Retta Minima Giorno 2015	Retta Minima Giorno 2016	Retta Minima Giorno 2017
ATS Bergamo	50,59 €	52,21 €	53,62 €	53,98 €	54,78 €	56,35 €
ATS Brescia	47,48 €	48,46 €	49,10 €	49,83 €	50,47 €	51,89 €
ATS Brianza	59,97 €	61,27 €	63,46 €	63,70 €	64,66 €	67,22 €
ATS Insubria	60,23 €	61,71 €	62,82 €	64,19 €	65,38 €	65,63 €
ATS Milano	54,21 €	65,37 €	67,15 €	68,55 €	68,72 €	72,27 €
ATS Montagna	40,09 €	41,43 €	43,49 €	44,34 €	45,35 €	51,76 €
ATS Pavia	50,48 €	52,03 €	53,49 €	54,01 €	54,48 €	55,02 €
ATS Valpadana	49,74 €	50,63 €	51,42 €	52,03 €	52,91 €	53,21 €
Media Lombardia	51,60 €	54,14 €	55,57 €	56,33 €	57,09 €	59,17 €

Osservando l'andamento degli aumenti delle rette medie minime degli ultimi sei anni si nota un sostanziale aumento generale, dai 51,01 € del 2011 ai 59,17 € del 2017, che risulta in maniera più accentuata nelle ATS Milano più 10,57 € e ATS Brianza più 9,89 €.

Mentre dove le rette minime giornalieri sono aumentate in misura minore sono i territori dell'ATS Valpadana 4,50 € e dell'ATS Brescia 5,54 €.

EVOLUZIONE RETTE MASSIME 2012 - 2017

	Retta Massima Giorno 2012	Retta Massima Giorno 2013	Retta Massima Giorno 2014	Retta Massima Giorno 2015	Retta Massima Giorno 2016	Retta Massima Giorno 2017
ATS Bergamo	€ 59,45	€ 61,37	€ 60,70	€ 61,95	€ 63,15	65,20 €
ATS Brescia	€ 53,24	€ 55,69	€ 54,58	€ 55,93	€ 56,27	59,57 €
ATS Brianza	€ 68,17	€ 69,85	€ 70,14	€ 71,17	€ 71,70	75,73 €
ATS Insubria	€ 72,43	€ 73,26	€ 73,18	€ 73,87	€ 73,94	75,33 €
ATS Milano	€ 76,37	€ 80,34	€ 80,08	€ 81,13	€ 82,29	87,68 €
ATS Montagna	€ 45,01	€ 45,76	€ 47,91	€ 50,76	€ 52,38	57,14 €
ATS Pavia	€ 57,35	€ 59,70	€ 59,57	€ 60,22	€ 60,19	60,97 €
ATS Valpadana	€ 53,08	€ 63,16	€ 56,02	€ 56,61	€ 56,51	57,25 €
Media Lombardia	€ 60,64	€ 63,64	€ 62,77	€ 63,96	€ 64,55	€ 67,36

Analogamente anche per le rette medie massime l'andamento è crescente di 8,66 € (da 58,70 € del 2011 a 67,36 € del 2017); le ATS che presentano una percentuale maggiore di incremento sono l'ATS della Montagna più 14,47 €, l'ATS Milano più 13,77 e l'ATS Brianza più 9,61 €, mentre il territorio con l'incremento più contenuto è l'ATS Insubria con 4,11 €.

CONFRONTO RETTE MINIME E RETTE MASSIME 2017			
ATS Lombardia	Retta media minima	Retta media massima	Differenza massima-minima
ATS Bergamo	56,35 €	65,20 €	8,85 €
ATS Brescia	51,89 €	59,57 €	7,68 €
ATS Brianza	67,22 €	75,73 €	8,51 €
ATS Insubria	65,63 €	75,33 €	9,70 €
ATS Milano	72,27 €	87,68 €	15,41 €
ATS Montagna	51,76 €	57,14 €	5,38 €
ATS Pavia	55,02 €	60,97 €	5,95 €
ATS Valpadana	53,21 €	57,25 €	4,04 €
Media Lombardia	59,17 €	67,36 €	8,19 €

Analizzando i dati quantitativi possiamo notare che la differenza tra la retta media minima e la retta media massima, in Lombardia nel 2017, è pari a 8,19 €, in lieve calo rispetto al 2016 che era pari a (8,49 €).

Come per l'anno precedente, anche nel 2017, si sono evidenziate disparità territoriali nelle differenze tra le medie delle rette massime e quelle minime delle diverse ATS del territorio regionale:

l'ATS Milano Città Metropolitana (comprendente quindi anche la ex ASL Lodi) con 15,41 € si dimostra la più alta, mentre l'ATS Valpadana (ex ASL di Cremona e ex ASL di Mantova) la più bassa con 4,04 €.

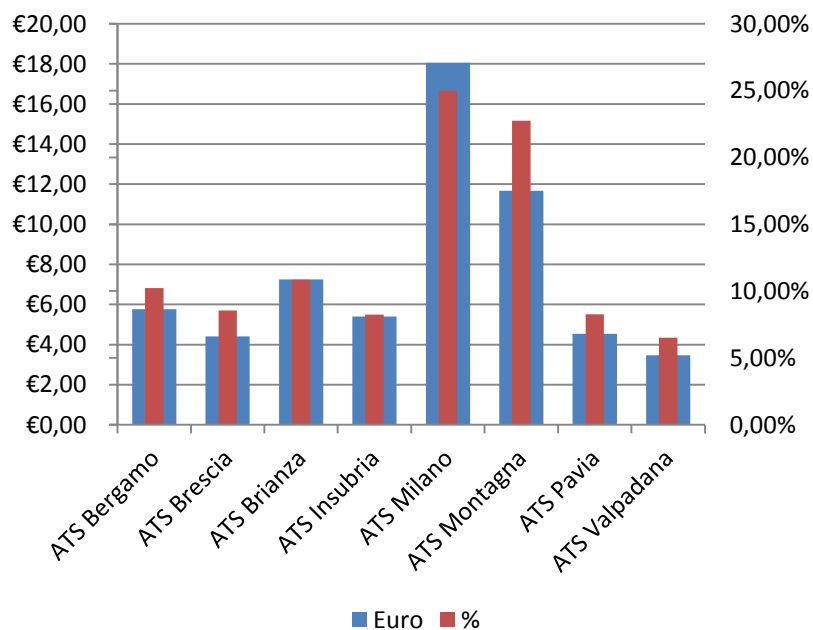
RETTE MINIME VARIAZIONE 2012 - 2017

	Euro	%
ATS Bergamo	€ 5,76	10,22%
ATS Brescia	€ 4,41	8,56%
ATS Brianza	€ 7,25	10,85%
ATS Insubria	€ 5,40	8,24%
ATS Milano	€ 18,06	24,99%
ATS Montagna	€ 11,67	22,74%
ATS Pavia	€ 4,54	8,25%
ATS Valpadana	€ 3,47	6,52%
Media Lombardia	€ 7,57	12,55%

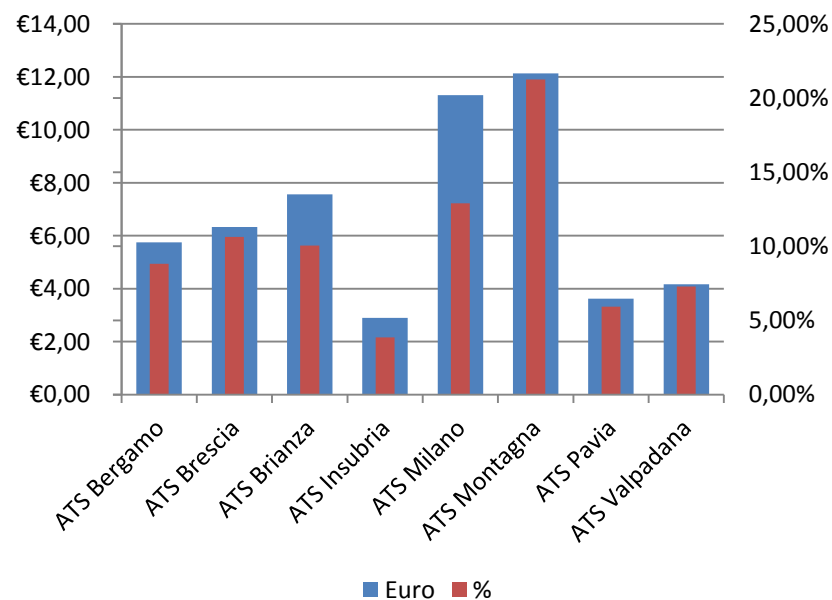
RETTE MASSIME VARIAZIONE 2012 - 2017

	Euro	%
ATS Bergamo	€ 5,75	8,82%
ATS Brescia	€ 6,33	10,63%
ATS Brianza	€ 7,56	10,06%
ATS Insubria	€ 2,90	3,85%
ATS Milano	€ 11,31	12,90%
ATS Montagna	€ 12,13	21,26%
ATS Pavia	€ 3,62	5,94%
ATS Valpadana	€ 4,17	7,28%
Media Lombardia	€ 6,72	10,09%

RETTE MINIME VARIAZIONE 2012 - 2017



RETTE MASSIME VARIAZIONE 2012 - 2017



Costi standard e servizi aggiuntivi

Per una valutazione dei “costi a standard” e dell’efficienza gestionale, Regione Lombardia ha fornito specifiche norme circa la composizione dei costi a rilevanza sociale e socio-sanitaria nelle RSA, rendendoli in gran parte obbligatori ai fini dell’accreditamento.

In particolare trattasi di dotazioni infrastrutturali (caratteristiche dell’immobile, funzionamento di servizi generali ed amministrativi, ecc.) e standard gestionali diversi. Come il “minutaggio” minimo di assistenza settimanale per ciascun paziente, oggi stabilito in **901** minuti ma ampiamente insufficiente per assicurare cure adeguate alla complessità dei bisogni degli utenti attuali.

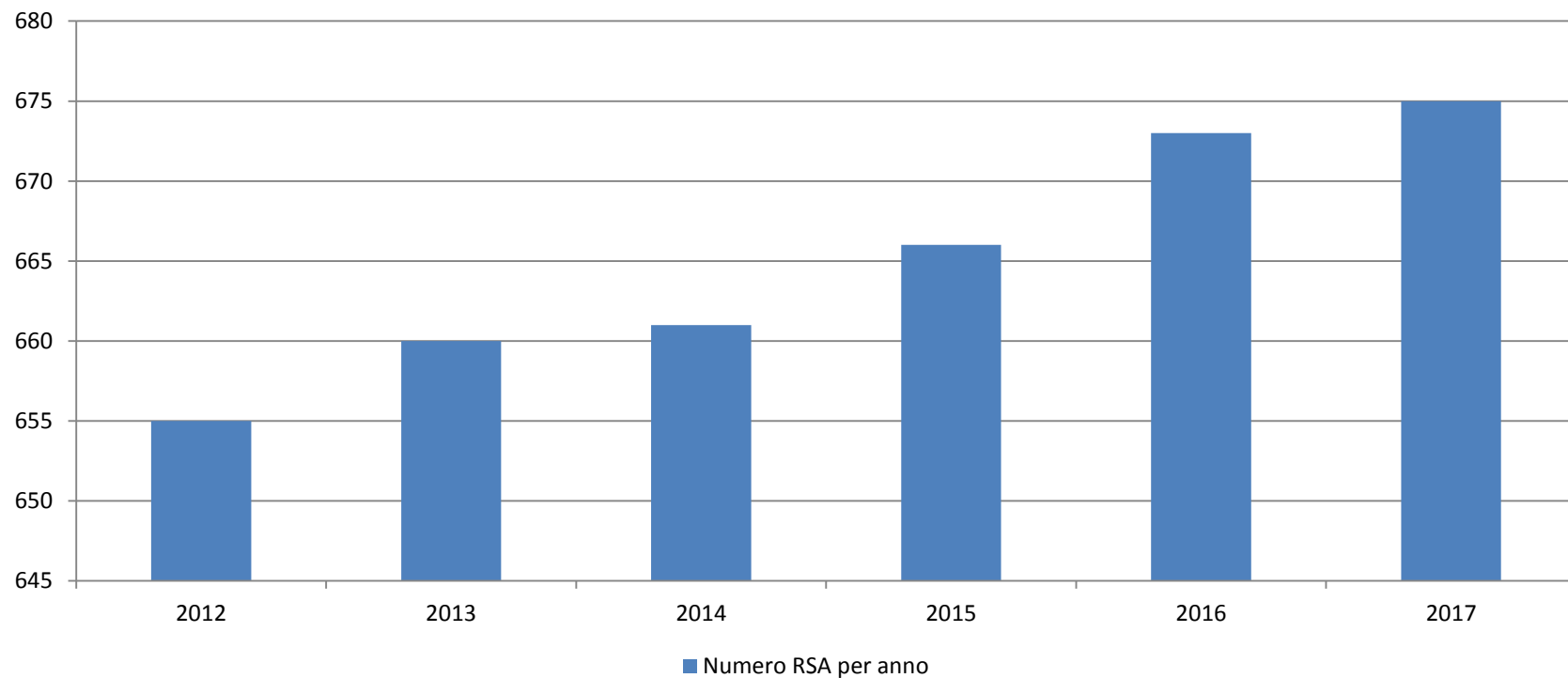
Vi è inoltre una variabilità tra le varie RSA circa i costi posti a carico degli ospiti o inclusi nella retta, che determina elementi di diversità di trattamento tra questi evidenziamo:

- servizi di lavanderia e stireria degli indumenti degli ospiti;
- servizi di podologia;
- servizi per barbiere e parrucchiere;
- servizi per trasporti sanitari (visite mediche, accertamenti diagnostici, ricoveri ospedalieri).
- Anche su questi aspetti sarebbe necessario pervenire ad indirizzi comuni per le RSA, per rendere più chiaro agli utenti quale dovrebbe essere la tariffa complessiva applicata.

RSA in Lombardia 2012 - 2017

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Numero RSA per anno	655	660	661	666	673	675

Grafico 10 RSA in Lombardia 2012 - 2017



RSA E POSTI LETTO

Le RSA monitorate, a dicembre 2017, dall'Osservatorio regionale della FNP CISL Lombardia sono state complessivamente **675**, due in più rispetto al 2016.

È inoltre è aumentato in maniera non indifferente il numero dei **posti letto autorizzati** (più 772 rispetto al 2016), la concentrazione maggiore di posti letto avviene nelle ATS più piccole (ATS della Montagna, ATS Pavia e ATS Valpadana).

L'attività delle RSA lombarde è riconosciuta e disciplinata da Regione Lombardia, sostanzialmente attraverso la classificazione dei posti letto in tre grandi aree: *posti letto autorizzati*, *posti letto accreditati* e *posti letto contrattualizzati*.

Rapporto popolazione over 65 - posti letto autorizzati

RSA rapporto con popolazione over 65 e posti letto Autorizzati	RSA Monitorate	Popolazione Residente 1-1-2017	Popolazione Over 65 1-1-2017	Posti letto Autorizzati	% Posti Letto su Over 65
ATS Bergamo	64	1.112.010	225.643	6.293	2,79%
ATS Brescia	86	1.162.351	244.074	7.051	2,89%
ATS Brianza	59	1.206.020	266.604	5.655	2,12%
ATS Insubria	104	1.435.442	326.398	9.637	2,95%
ATS Milano	153	3.447.539	771.139	17.923	2,32%
ATS Montagna	46	336.555	75.297	3.420	4,54%
ATS Pavia	85	547.251	131.917	5.960	4,52%
ATS Valpadana	78	771.998	181.303	7.852	4,33%
TOTALE Lombardia	675	10.019.166	2.222.375	63.791	2,87%

Confronto posti letto autorizzati 2012 - 2017

	Posti Letto Autorizzati 2012	Posti Letto Autorizzati 2013	Posti Letto Autorizzati 2014	Posti Letto Autorizzati 2015	Posti Letto autorizzati 2016	Posti Letto Autorizzati 2017
ATS Bergamo	5.770	5.807	5.895	5.919	6.028	6.293
ATS Brescia	6.715	6.715	6.855	6.909	6.960	7.051
ATS Brianza	5.133	5.204	5.334	5.417	5.431	5.655
ATS Insubria	10.058	10.092	10.470	10.479	10.673	9.637
ATS Milano	17.699	17.727	17.689	17.719	17.728	17.923
ATS Montagna	2.411	2.413	2.453	2.430	2.443	3.420
ATS Pavia	5.551	5.743	5.710	5.833	5.935	5.960
ATS Valpadana	7.169	7.253	7.442	7.510	7.821	7.852
TOTALE Lombardia	60.506	60.954	61.848	62.216	63.019	63.791

I **posti letto autorizzati** rappresentano il requisito essenziale per l'abilitazione alle attività e al funzionamento della struttura e/o dell'ente gestore, in quanto garantiscono determinati standard di qualità e indicatori di funzionalità dei servizi erogati.

Dai dati elaborati dal nostro Osservatorio si evince un incremento del numero di posti letto pari a **3.285 negli ultimi sei anni**, l'incremento maggiore è avvenuto nelle RSA di ATS Valpadana e ATS Brianza.

Da notare che, per effetto dell'accorpamento delle ex ASL, l'incremento maggiore dei posti letto autorizzati si registra nell'ATS della Montagna, ciò a causa del trasferimento in questa ATS delle ex ASL Valle Camonica e Alto Lario.

Ciò, di conseguenza, ha prodotto una riduzione dei posti letto nell'ATS Insubria, in quanto privata appunto del territorio Alto Lario.

Confronto posti letto accreditati 2012-2017

	Posti Letto accreditati 2012	Posti Letto accreditati 2013	Posti Letto accreditati 2014	Posti Letto accreditati 2015	Posti letto accreditati 2016	Posti Letto accreditati 2017
ATS Bergamo	5.288	5.515	5.522	5.576	5.810	6.067
ATS Brescia	6.186	6.247	6.245	6.198	6.179	6.307
ATS Brianza	5.071	5.130	5.202	5.257	5.282	5.456
ATS Insubria	9.542	9.552	9.697	9.802	10.065	8.840
ATS Milano	17.047	17.072	17.009	16.977	17.086	17.286
ATS Montagna	2.176	2.176	2.187	2.186	2.186	3.316
ATS Pavia	5.313	5.306	5.429	5.604	5.601	5.689
ATS Valpadana	6.909	6.909	7.011	7.012	7.376	7.452
TOTALE Lombardia	57.532	57.907	58.302	58.612	59.585	60.413

I posti letto accreditati sono quelli rientranti negli indicatori di dotazione per aree territoriali omogenee. Tali indicatori considerano l'indice di offerta dei posti letto, valutati in base alle giornate effettivamente remunerate e l'indice di fabbisogno definito sulla base dei posti letto attivi al dicembre dell'anno precedente.

I posti letto accreditati nel 2017 sono pari a 60.413 in aumento di 2.881 unità negli ultimi sei anni, di cui 828 in più nel 2017, rispetto all'anno precedente, l'incremento maggiore si è registrato nell'ATS della Montagna (per il motivo già spiegato), nell'ATS Bergamo e nell'ATS Valpadana.

Confronto posti letto contrattualizzati 2015-2017			
	Posti letto a contratto 2015	Posti letto a contratto 2016	Posti Letto a contratto 2017
ATS Bergamo	5.247	5.434	5.461
ATS Brescia	6.140	6.101	6.101
ATS Brianza	5.214	5.279	5.427
ATS Insubria	9.655	9.637	8.654
ATS Milano	16.853	16.992	17.129
ATS Montagna	2.186	2.186	3.079
ATS Pavia	5.505	5.542	5.548
ATS Valpadana	6.972	7.063	7.105
TOTALE Lombardia	57.772	58.234	58.504

I posti letto contrattualizzati sono quelli riconosciuti da Regione Lombardia tramite regolare contratto; sono inseriti a tutti gli effetti nella programmazione del sistema socio-sanitario lombardo, finanziati con quote fissate tramite la classificazione SOSIA dal Fondo Sanitario Regionale a copertura dei costi sanitari sostenuti dalle strutture.

Nella tabella sopra vengono riportati i posti letto contrattualizzati al 31 dicembre 2017 che risultano essere pari a 58.504; la tabella evidenzia che la maggior concentrazione di posti letto contrattualizzati è presente: nell'ATS di Milano (17.129); nell'ATS Insubria (8.654) e nell'ATS Valpadana (7.105).

Sempre per effetto degli accorpamenti/scorpori delle ex ASL, nell'ATS Insubria si registra una diminuzione di 1.001 posti letto, mentre nell'ATS della Montagna aumentano di 893.

Nel triennio 2015/2017 l'incremento dei posti letto contrattualizzati in Lombardia è stato di 732 unità.

ALTRE PRESTAZIONI RESIDENZIALI

Oltre alle prestazioni residenziali sopra descritte presso la nostra regione sono stati attivati altri interventi, prevalentemente rivolti ad anziani o a persone non autosufficienti, che necessitano di assistenza specifica per la particolarità delle patologie e complessità delle cure.

Trattasi di prestazioni che rispondono a bisogni specifici dell'utente (forme di demenza o di diversa complessità, ecc.) mirate a contrastare il progressivo decadimento della persona e assicurare il più possibile, condizioni di vita adeguate al paziente, fino al compimento definitivo dell'esistenza terrena, e contemporaneamente garantire il sostegno necessario alle famiglie interessate.

Le strutture più importanti in questo ambito sono: i nuclei **Alzheimer** e gli **hospice**.

I posti letto Alzheimer attivati presso le RSA (taluni in forma sperimentale) nel 2017 sono 3.066, 28 in più rispetto all'anno precedente. In queste unità di degenza viene costantemente monitorato lo stato cognitivo, comportamentale e funzionale dell'utente, il suo livello di autonomia e la capacità di interazione con l'ambiente e di collaborazione con il personale di assistenza.

La struttura è dotata di un organico autonomo di personale per le condizioni di comorbilità in cui versano gli ospiti. In tali strutture di norma non vengono assistiti pazienti psichiatrici.

L'impegno di Regione Lombardia nel settore dell'assistenza ai malati di Alzheimer è rilevante, sia per il numero degli interventi residenziali realizzati (dal 2011 ad oggi i posti letto dedicati sono aumentati di **1.107** unità); sia per la pluralità dei servizi offerti (creazione di una rete dove gli utenti possono accedere in base alle condizioni di gravità e di dipendenza).

GLI HOSPICE

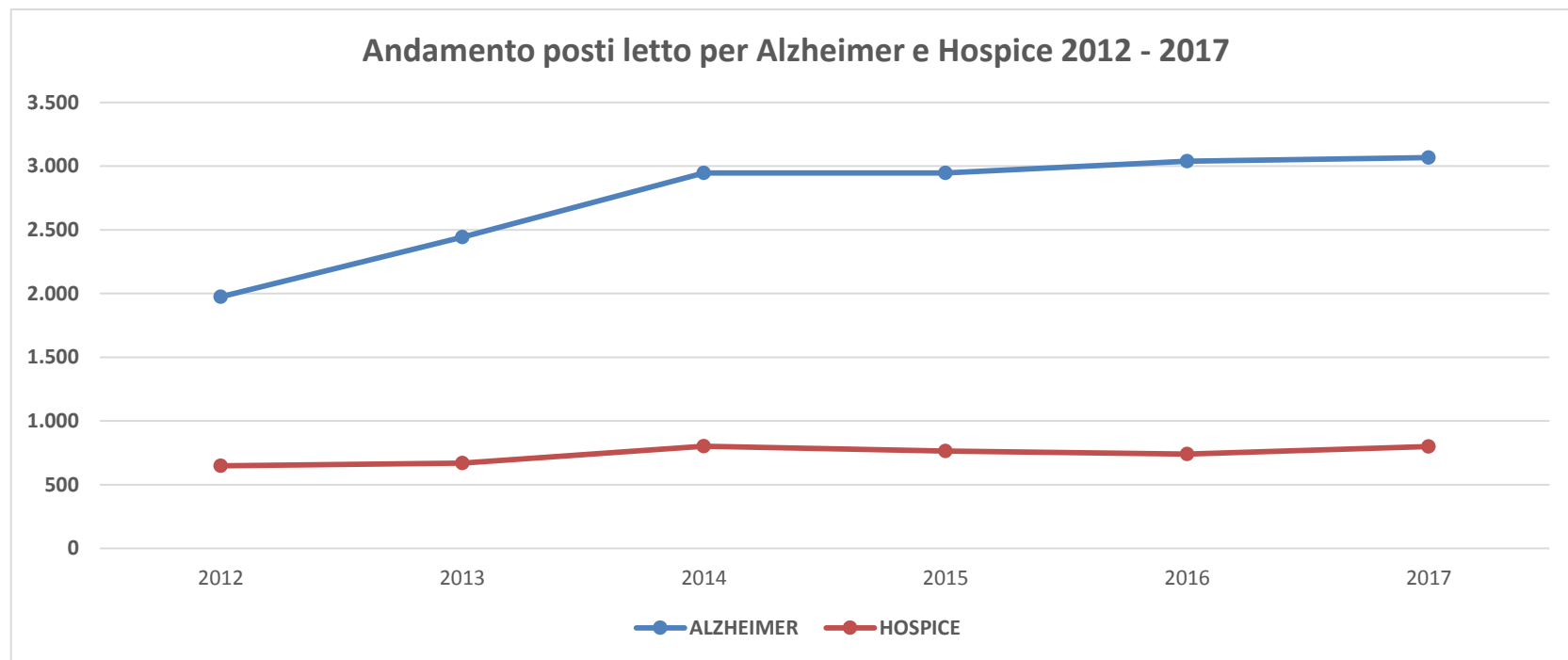
Gli Hospice sono strutture residenziali che in generale accolgono persone non assistibili a domicilio in fase avanzata e/o terminale di una malattia ad andamento irreversibile e che non prevede trattamenti specifici per la guarigione o per il contrasto della sua progressione. L'obiettivo principale è accompagnare la persona e la sua famiglia in questa fase della vita, nel pieno rispetto della sua dignità, mediante il controllo del dolore e del disagio fisico e psichico.

A seguito dell'intesa Stato-Regioni del luglio 2012, Regione Lombardia ha assunto vari provvedimenti ordinando gli Hospice nella rete per le cure palliative con strutture sanitarie e socio-sanitarie, interventi domiciliari specialistici di cure palliative e l'ADI, con attività di day hospital e gli ambulatori specialistici.

Nell'anno trascorso le strutture Hospice con posti letto accreditati sono 71, di cui 29 in RSA e 42 fuori RSA; per un totale di 800 posti letto.

Regione Lombardia a seguito della già citata legge di riordino del sistema socio-sanitario ha fornito nuove indicazioni ed indirizzi nel modello di cure palliative, affidando alle ATS la riorganizzazione della rete.

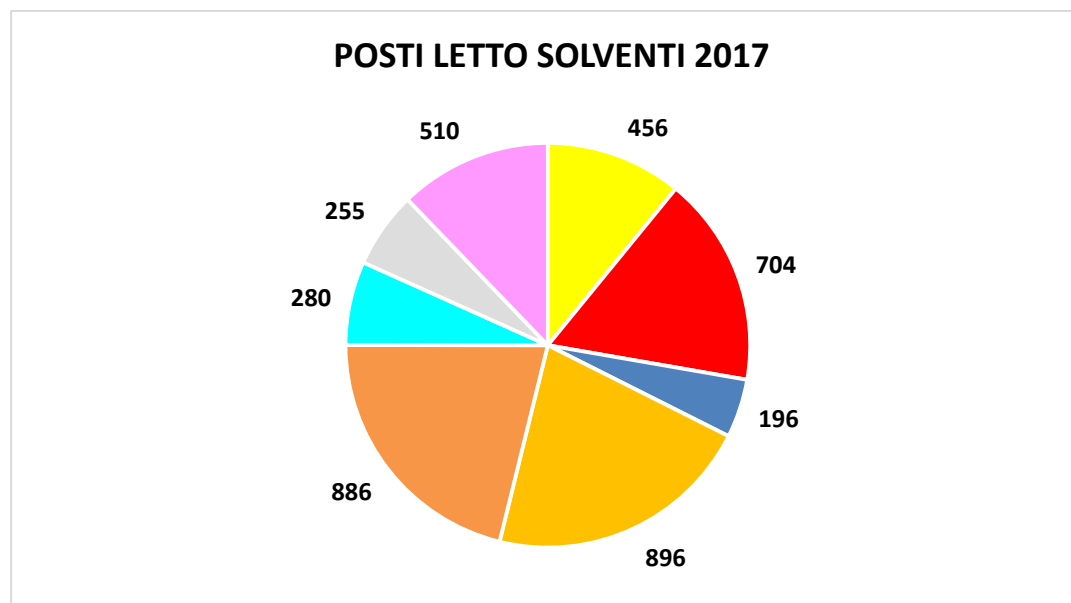
Andamento Posti letto Alzheimer e Hospice 2012-2017						
ANNI	2012	2013	2014	2015	2016	2017
ALZHEIMER	1.973	2.442	2.945	2.946	3.038	3.066
HOSPICE	647	669	801	764	741	800



Tab.14 Confronto Hospice in RSA e fuori RSA 2016-2017

Territori ATS	Hospice in RSA 2016	Hospice fuori RSA 2016	Totale Hospice 2016	Totale Posti Hospice 2016	Hospice in RSA 2017	Hospice fuori RSA 2017	Totale Hospice 2017	Totale Posti Hospice 2017
ATS Bergamo	5	2	7	74	5	2	7	74
ATS Brescia	4	4	8	100	4	4	8	100
ATS Brianza	1	4	5	65	1	4	5	65
ATS Insubria	5	5	10	101	4	5	9	91
ATS Milano	8	15	23	254	8	16	24	264
ATS Montagna	1	3	4	34	0	4	4	36
ATS Pavia	4	3	7	89	4	3	7	89
ATS Valpadana	3	4	7	81	3	4	7	81
TOTALE Lombardia	31	40	71	798	29	42	71	800

Posti Letto Solventi 2017	
ATS	Posti letto Solventi
ATS Bergamo	456
ATS Brescia	704
ATS Brianza	196
ATS Insubria	896
ATS Milano	886
ATS Montagna	280
ATS Pavia	255
ATS Valpadana	510
TOTALE Lombardia	4.183



Confronto rette medie massime e rette medie solventi (2017)			
ATS	RETTA MASSIMA 2017	RETTA SOLVENTI 2017	DIFFERENZA
ATS Bergamo	€ 65,20	€ 86,67	€ 21,47
ATS Brescia	€ 59,57	€ 80,02	€ 20,45
ATS Brianza	€ 75,73	€ 87,26	€ 11,53
ATS Insubria	€ 75,33	€ 84,68	€ 9,35
ATS Milano	€ 87,68	€ 108,46	€ 20,78
ATS Montagna	€ 51,76	€ 65,62	€ 13,86
ATS Pavia	€ 60,97	€ 69,51	€ 8,54
ATS Valpadana	€ 57,25	€ 82,78	€ 25,53
MEDIA Lombardia	€ 66,69	€ 83,13	€ 16,44

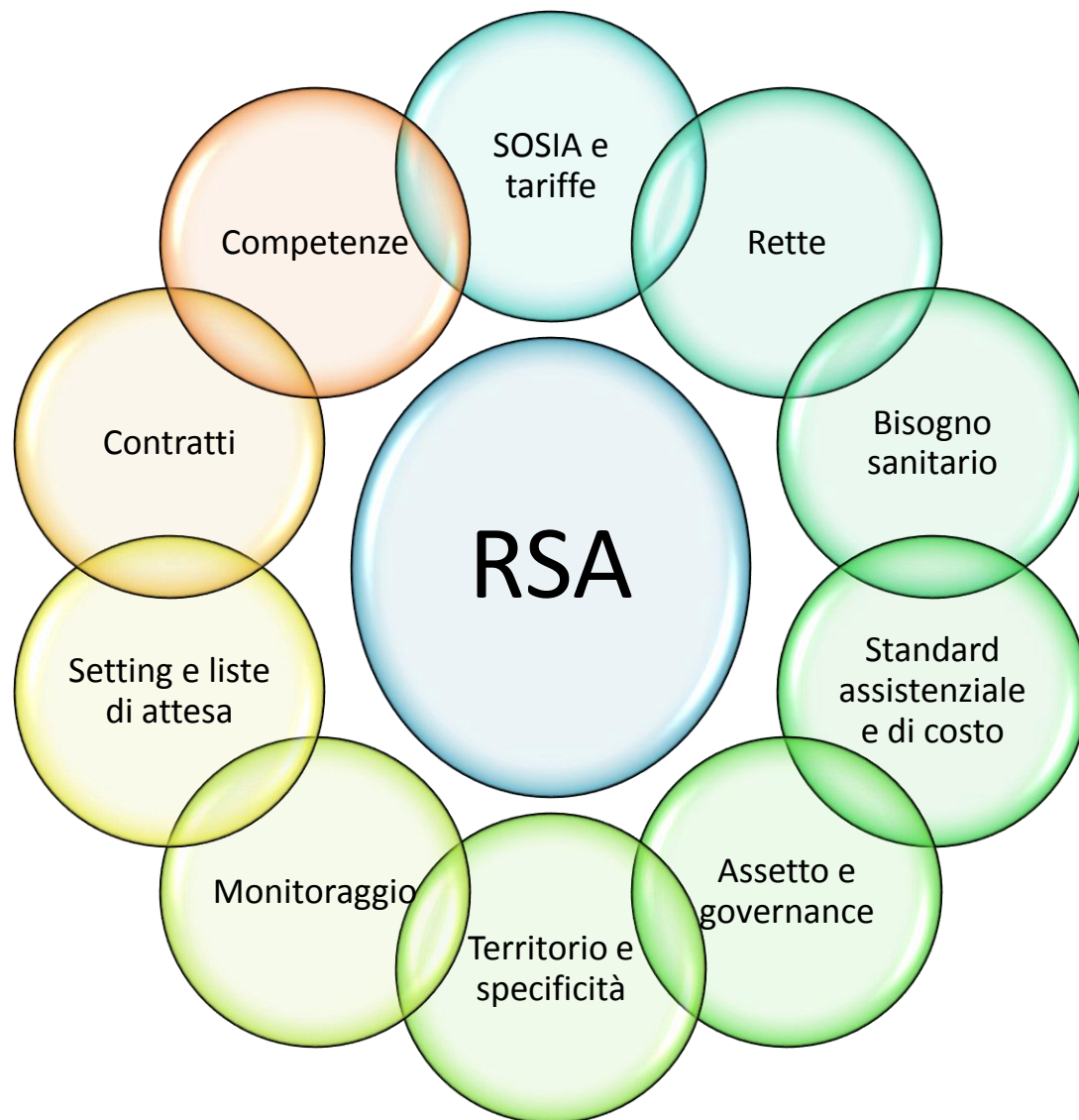
Posti letto solventi

Per riequilibrare la domanda di posti letto, molte RSA della Lombardia hanno ritenuto utile aumentare l'offerta di queste prestazioni, istituendo quindi i cosiddetti **posti letto solventi** ovvero i posti letto a suo tempo autorizzati (che possedevano quindi i requisiti strutturali previsti) ma non **contrattualizzati** e che non beneficiano della quota a carico di Regione Lombardia (che copre le spese sanitarie grazie al SSR); perciò risultano a totale carico finanziario da parte dell'utente e della famiglia.

A fronte di un aumento dei posti letto autorizzati di 772 unità rispetto all'anno precedente, i posti letto solventi sono **diminuiti di 602 unità** rispetto al 2016.

Anche apportando alcune migliorie, soprattutto alberghiere, gli enti gestori determinano in autonomia, rette superiori a quelle massime applicate omni comprensive di costi alberghieri e sanitari.

Focus su alcuni temi prioritari



Focus su alcuni temi prioritari

- **SOSIA**_Revisione (ridefinizione) della codifica SOSIA e del collegato sistema di tariffazione – ultima modifica Regole 2011 (Regole 2012);
- **RETTE**_Compartecipazione al costo delle RSA (DGR 7012/2017);
- **BISOGNO**_Progressiva sanitarizzazione (anche farmaceutica) dell'utenza, associata ad una complessiva contrazione del minutaggio assistenziale;
- **STANDARD**_Revisione degli standard minimi (DGR 7453/2001 e DGR 12618/2003) e dei conseguenti costi standard (DGR 3676 del 5/6/2015);
- **ASSETTO**_Concentrazione e specificità: aspetti economici e qualitativi;
- **TERRITORIO**_quadro attuale e prospettico (inclusa dotazione p.l.);
- **MONITORAGGIO**_Monitoraggio e valutazione del sistema della residenzialità (Schede Struttura 2013);
- **SETTING e LISTE DI ATTESA**_Domiciliarietà e residenzialità – vasi comunicanti;
- **CONTRATTI**_Eterogenenità contrattuale e ricorso alle cooperative di servizi;
- **COMPETENZE**_Sviluppo delle competenze dei professionisti.